

# EVA

un film di

**EMANUELA ROSSI**

con

**CAROL DUARTE**

**EDOARDO PESCE**

**TOMMASO ZOPPI**

e con la partecipazione straordinaria di

**ANTONIO GERARDI**

una produzione

**COURIER FILM**

in collaborazione con

**TARPINI PRODUCTION**

**NICOLO' FORTE** produttore esecutivo

**USCITA: 21 APRILE**

**DISTRIBUZIONE: COURIER FILM**



L'opera è stata realizzata con il contributo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 -

Umbria Film Fund 2022



**UFFICIO STAMPA**

REGGI&SPIZZICHINO Communication

Maya Reggi +39 347 6879999

Raffaella Spizzichino +39 338 8800199

Carlo Dutto + 39 348 0646089

[info@reggiespizzichino.com](mailto:info@reggiespizzichino.com)

## **CAST TECNICO**

REGIA	<b>EMANUELA ROSSI</b>
SOGGETTO	<b>EMANUELA ROSSI</b>
SCENEGGIATURA	<b>EMANUELA ROSSI</b>
	<b>STELLA DI TOCCO</b>
FOTOGRAFIA	<b>LUCA BIGAZZI</b>
SCENOGRAFIA	<b>BARBARA TOMADA</b>
COSTUMI	<b>CAROLA FENOCCHIO</b>
MONTAGGIO	<b>DAVIDE MIELE</b>
MUSICHE ORIGINALI	<b>PASQUALE CATALANO</b>
CASTING	<b>FEDERICO MUTTI</b>
RESPONSABILE POST	<b>ARIANNA FIORILLO</b>
SUPERVISIONE VFX	<b>BRUNO ALBI MARINI</b>
	<b>MARCO SALVATORI</b>
FONICO PRESA DIRETTA	<b>CELESTE FRONTINO</b>
MONTAGGIO PRESA DIRETTA	<b>FRANCESCA GENEVOIS</b>
SOUND DESIGNER	<b>PAOLO AMICI</b>
FONICO DI MIX	<b>FRANCESCO TUMMINELLO</b>
COLORIST	<b>ANDREA ORSINI</b>
MAKE-UP DESIGNER	<b>GIUSEPPE DESIATO</b>
HAIR STYLIST	<b>ELEONORA CERA</b>
AIUTO REGIA	<b>PAOLO GEREMEI</b>
DIRETTORE DI PRODUZIONE	<b>SONIA BROCCATELLI</b>
SEGRETARIA DI EDIZIONE	<b>FERNANDA SELVAGGI</b>
ORGANIZZATORE GENERALE	<b>GIANNI MEGLIO</b>
PRODUTTORE ESECUTIVO	<b>NICOLO' FORTE</b>
PRODOTTO DA	<b>CLAUDIO CORBUCCI per COURIER FILM</b>

COPRODOTTO DA

**PAOLO TARPINI per  
TARPINI PRODUCTION**

UFFICIO STAMPA

**REGGI&SPIZZICHINO Communication**

## **CAST ARTISTICO**

EVA

**CAROL DUARTE**

GIACOMO

**EDOARDO PESCE**

NICOLA

**TOMMASO ZOPPI**

ISPETTORE

**ANTONIO GERARDI**

FRICCHETTONE

**GIORDANO DE PLANO**

FRICCHETTONA

**ROBERTA MATTEI**

*Fiaba nerissima in cui la contaminazione di generi e toni include elementi fantascientifici e una tensione apocalittica... Tra una rarefatta campagna umbra un lago laziale metafisico.*

**Ciak**

*Una delle registe più audaci del cinema italiano. Un film che rende cinema i dolori del nostro tempo con un cast impeccabile.*

**La Stampa Torino**

*Un immaginario sci-fi senza ricorrere a futuri ipertecnologici. Una distopia interiore che trasforma la periferia del mondo umano in un luogo alieno, sospeso.*

**Cinemaitaliano.info**

*Dramma visionario che mischia i generi e lascia senza fiato...impossibile da dimenticare.*

**Style Magazine Corriere della Sera**

## **SINOSI**

Eva (Carol Duarte: *La vita invisibile di Euridice Gusmao, La Chimera*), è una donna misteriosa che vive nel bosco. S'interessa ai bambini, che cerca d'incontrare in centri commerciali e posti turistici. Anche loro si sentono attratti da lei, che ha una forza magnetica quasi ancestrale. Dice di avere una missione.

Nel suo cammino incontra Giacomo (Edoardo Pesce), un vedovo che s'è trasferito da poco in uno splendido casale pieno di api col figlio Nicola. L'uomo è convinto che così ha portato il bimbo al riparo dall'inquinamento. Eva, intenerita, vorrebbe fermarsi. Ma Nicola inizia a non stare più bene e Eva decide di riprendere la sua missione.

## NOTE DI REGIA

### Esiste nel mondo un posto sicuro?

Nel mio primo film, BUIO, ero stata chiusa in una casa. Ora volevo uscire. Ma non è facile, per noi registi italiani. Siamo abituati a stare dentro, l'elemento naturale un po' ci fa paura, siamo legati alle case, ai volti delle persone. Però, in casa, a volte l'aria manca. E poi da tempo, tante notizie terribili arrivano dal fuori: climate change, inquinamento, alluvioni, catastrofi, guerre... A prima vista, temi da disaster movie. Ma è davvero così?

Un grande scrittore indiano, Amitav Ghosh, nel 2016, ha scritto un bellissimo saggio, *La grande cecità*, in cui manifestava il suo stupore per il fatto che il tema ambientale - PUR ESSENDO CENTRALE PER LE NOSTRE VITE - raramente diventasse materia per cinema o letteratura d'autore. Questa stranezza può essere collegata all'Antropocene, la tendenza del mondo in cui viviamo a dare valore solo all'uomo, a prescindere, considerando la natura una sorta di decorativo corollario?

Comunque io da tempo, da quando è nata mia figlia, soffro di eco ansia. Del resto negli ultimi anni la realtà ha superato le peggiori previsioni. Chi avrebbe mai immaginato l'escalation così a breve di certe situazioni che stiamo vivendo a livello planetario? Tra l'altro, mentre scrivevo il film, mi ero appena trasferita vicino ad un grande ospedale romano che cura i bambini, e non era facile assistere alla via crucis di bambini (e genitori) provenienti da tutto il mondo.

Quindi, fin dall'inizio, avevo un punto fermo: trattare di BAMBINI IN PERICOLO.

Ma appunto, non volevo fare un disaster movie. Io volevo mettere i suoni della natura, il bosco, il mare, il vento... Per ricordarne la bellezza. Ma allo stesso tempo parlare di veleni che inquinano.

E mi è arrivata una storia. Una donna addolorata per i bambini (per un motivo che scopriremo) guarda in Alto, al Cielo, e chiede aiuto. Qualcuno risponde, e le affida una missione: portare i bimbi IN UN POSTO MAGICO, AL SICURO, via da un mondo impazzito per metterli in un luogo che lei ritiene PULITO.

Solo quando incontra il piccolo Nicola, si ferma. Nicola vive col padre in un bellissimo casale nella campagna umbra, da sogno. Le chiede aiuto perché vuole rivedere la mamma morta. Eva lo coinvolge in un viaggio iniziatico, diventa la sua guida spirituale. Avvicinando Nicola ad un grande segreto.

E questo è certo il fulcro del film: la connessione con la natura, col silenzio, con il grande respiro che cura e fa **sentire** perfino i "dolori" di un campo di girasoli. Una *connessione* in cui - **ovvio nella forma dell'allegoria** - le cose possono apparire diverse da come di solito le pensiamo, e un'azione negativa può invece aprire alla speranza. I piani del reale e del fantastico si mescolano.

Ma resta la domanda. **Dove porta, Eva, i bambini? Cos'è questo posto magico?** Sembra uno spunto da thriller. Ed infatti EVA lo è. È pure un film drammatico, e pure, se vogliamo, un

fantasy e uno sci-fi. EVA è tutte queste cose perché è la nostra vita ormai ad essere distopica, e forse non ce ne accorgiamo.

Come protagonista ho scelto un'attrice che viene da lontano, CAROL DUARTE (LA CHIMERA), che con la sua fisicità diversa, aliena, e il suo sguardo che ha visto l'Amazzonia, per me incarna la complessità del personaggio. Accanto EDOARDO PESCE (DOGMAN), attore che al contrario - così fisico e terreno - è il suo giusto antagonista. Un apicoltore che, con la sua aria da orso buono, è un padre perfetto che cerca di proteggere il figlio. Ma nello stesso tempo non capisce, non vigila. In definitiva, s'illude di fare qualcosa (e ha un grande scheletro nell'armadio).

Eva invece ora ha cominciato a vedere. E questo è l'altro tema del film. La nostra cecità (sull'ambiente, ma applicabile anche a economia, consumismo, guerre etc) versus il risveglio e la trasformazione. Fino a capovolgere il nostro pensiero. Fino alla *ribellione. In cui ribellarsi vuol dire togliere da ciò che fa male.*

Del resto, non abbiamo anche noi la tentazione di scappare, sentendo in questi giorni il telegiornale, di portare al riparo i nostri bambini? Ma se nessun posto appare sicuro, dove li metteremmo?

Eva racchiude l'inconscio collettivo femminile che si è stancato della crescente tendenza distruttiva e violenta del maschile contro la nostra Madre Terra.

È un'illusoria? È una matta? Lei ha fede che si possa cambiare. E si ribella a tutti, perfino a se stessa. E vede le sue colpe, perché tutti siamo colpevoli di fronte alla deriva del mondo, anche solo di ignavia, perché siamo stati a guardare.

Eva non può dare risposte. Ma interroga. Provoca. Chiede di guardare e fermare questa deriva. Resterà una Cassandra inascoltata?

Ma EVA dà anche una speranza, ci incita a lottare. Ma non rifugiandosi alla Henry Thoreau nella *Casa del bosco*. Non è praticabile e ormai non basta (c'è un posto davvero al sicuro in questo mondo?) Ma nella volontà di aprire gli occhi, di guardare con lucidità cosa sta succedendo. E, se possibile - **fermo restando che Eva è un'allegoria** - fare qualcosa.

Perché forse a salvare i bambini ci penseranno gli Alieni. Ma è meglio cominciare a portarci avanti noi.

*Emanuela Rossi*

## **EMANUELA ROSSI**

*Regista e sceneggiatrice*

Marchigiana, studia storia del cinema al Dams di Bologna e a Paris VIII. Lavora per diversi anni a Milano come giornalista free-lance nei principali *magazine* femminili italiani (*Grazia, Marie Claire, Glamour, Casa Vogue, D-Donna* e molti altri). Nel 2007 scrive, dirige e produce il primo corto, *Il bambino di Carla*, cinquina ai Nastri d'Argento e ai David di Donatello. Tra il 2008 e il 2013 studia direzione d'attori con Francesca De Sapio (Metodo Actor's studio). Tra il 2015 e il 2017 è uno dei registi di *Non uccidere*, in onda su Rai 3. Nel 2019 presenta ad Alice nella città *Buio*, dramma familiare thriller/horror vincendo il Premio Fioretta per il cinema italiano. Il film ottiene anche il Premio speciale SIAE per la sceneggiatura ai Nastri d'Argento 2020 e il premio miglior opera prima 2020 della *Rivista del cinematografo*. *Buio* è stato selezionato in festival in tutto il mondo (Sydney, Tallin, Korea, Transilvania, Francia, Germania, Polonia, Inghilterra, Israele, Stati Uniti) vincendo il *Prix de Lycéèens* a Nantes, e il *Best lead actress* a Sydney. È stato venduto in Spagna, in Australia e in tutto il Sudamerica.

## **CAROL DUARTE**

*Eva*

Carol Duarte è un'attrice brasiliana nata il 10 luglio 1991 a San Paolo. Ha iniziato la sua carriera teatrale da adolescente e ha continuato gli studi presso l'Università di San Paolo, debuttando poi in televisione nel 2017, interpretando il personaggio transgender di Ivana nella serie TV brasiliana *A Força do Querer*, che le è valso il plauso della critica e riconoscimenti. Nel 2019 ha ottenuto un ruolo da protagonista nel film *La vita invisibile di Euridice Gusmão*, film che ha vinto il *Certain Regard* al Festival di Cannes. Nel 2023 è sempre a Cannes come coprotagonista del film italiano *La Chimera*, recitando accanto a Josh O'Connor. Lo stesso anno prende parte al film *Malù*, presentato al Sundance film festival.

## **EDOARDO PESCE**

*Giacomo*

Edoardo Pesce è nato a Roma il 12 settembre 1979. La notorietà arriva con le due stagioni di *Romanzo criminale - La serie* (2008-2010), nella quale interpreta Ruggero Buffoni. Nel 2018 viene scelto da Matteo Garrone come coprotagonista del film *Dogman*, film ispirato al caso del Canaro della Magliana e presentato in concorso ufficiale al Festival di Cannes: per questa interpretazione vince il Nastro d'argento come migliore attore protagonista e il David di Donatello come miglior attore non protagonista. Nel 2020 interpreta Alberto Sordi nel film tv *Permette? Alberto Sordi*, nel 2022 interpreta *Christian* nella serie omonima Sky e nel 2024 interpreta Michele Solara nell'ultima stagione de *L'amica geniale*.